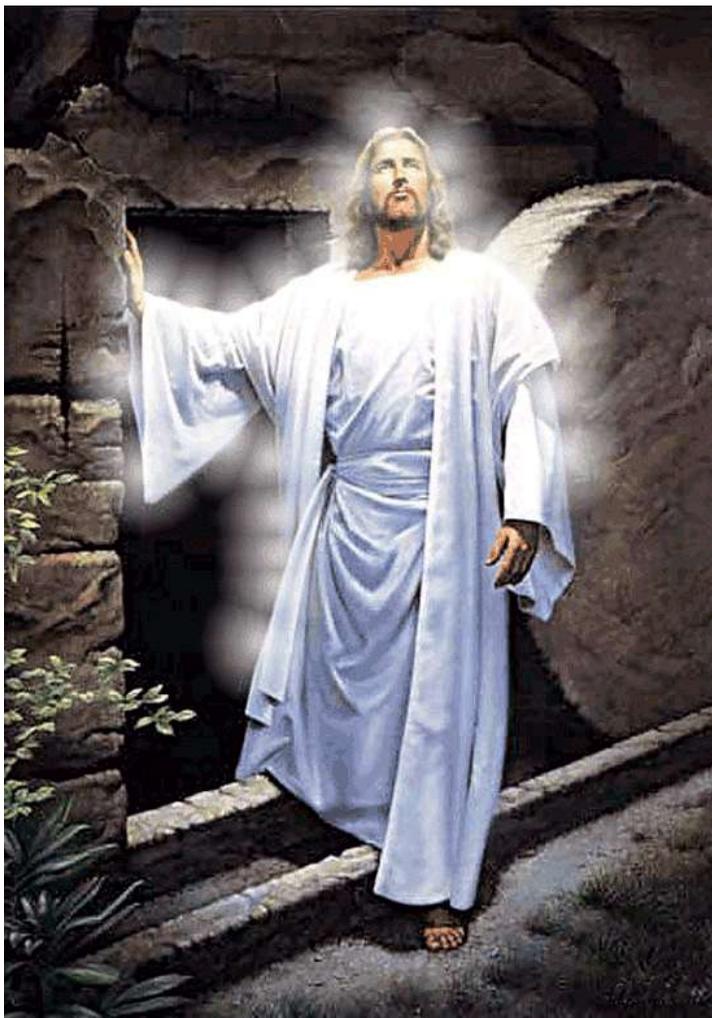




# **VITA DELLA COMUNITA'**

*Foglio di informazioni parrocchiali n. 20 – anno 2014  
Parrocchia San Giovanni Battista - Biancade*



***BUONA PASQUA***

## **Pasqua: pienezza di gioia**

Abbiamo vissuto un altro tempo di Quaresima che ci ha aiutato a riflettere e a rinnovare la nostra vita di cristiani.

La lettura del Vangelo di queste ultime domeniche ci ha presentato un vero itinerario verso una conoscenza più approfondita di Gesù, con i racconti della Samaritana, del Cieco nato e della risurrezione di Lazzaro. Ogni approfondimento di questa parola porta alla vera sorgente dell'acqua che è Gesù ("l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna"), porta alla luce vera ("il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce"), porta al superamento della morte ("Io sono la risurrezione e la vita").

A proposito dell'incontro di Gesù' al pozzo con la Samaritana e le domande che lei ha rivolto a Gesù 'riconoscendolo alla fine come Messia e abbandonando la sua anfora per correre ad annunciare la sua gioia, Papa Francesco ci dice: "abbandoniamo anche noi la nostra anfora come fece la Samaritana.

" L'anfora e' segno di tutto ciò che apparentemente è importante, ma che perde valore di fronte all'amore di Dio che e' stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo". E allora ecco l'invito per tutti noi:" riscoprire l'importanza e il senso della nostra vita cristiana, iniziata con il Battesimo e, come la Samaritana, testimoniare ai nostri fratelli la gioia dell'incontro con Gesù e le meraviglie che il suo amore compie nella nostra esistenza".

Gioia che raggiunge la sua pienezza nella celebrazione della Pasqua, che e' il cuore della fede della Chiesa, il mistero attorno al quale ruota l'esistenza cristiana.

Buona Pasqua a tutti

il parroco *Don Giuseppe*

**"Si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà (cfr.2 Cor 8,9)".**

Oggi, domenica delle Palme, il notiziario parrocchiale arriva in tutte le famiglie della Parrocchia. Inizia la settimana Santa che vedrà sorgere la Pasqua. Questo cammino è stato preceduto dalla Quaresima, quaranta giorni di riflessione, penitenza, preghiera per vivere pienamente la Pasqua Cristiana.

Papa Francesco, per la Quaresima ha inviato un Messaggio "Si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà (cfr.2 Cor 8,9)".

Durante il periodo quaresimale, ci è stato chiesto di meditare in particolare modo sulla ricchezza della "via" della povertà che Cristo ci offre e di contribuire a sconfiggere le varie forme di miseria che affliggono l'umanità: quella materiale, morale e spirituale.

Parlare di povertà, in tempi di crisi economica e di serie difficoltà di tante famiglie, sembra un luogo comune, ma la povertà annunciata da Cristo, è altra realtà.

« San Paolo nella lettera ai cristiani di Corinto, li incoraggia ad essere generosi nell'aiutare i fedeli di Gerusalemme che si trovano nel bisogno. Che cosa dicono a noi, cristiani di oggi, queste parole di san Paolo? Che cosa dice oggi a noi l'invito alla povertà, a una vita povera in senso evangelico?

Anzitutto ci dicono qual è lo stile di Dio. Dio non si rivela con i mezzi della potenza e della ricchezza del mondo, ma con quelli della debolezza e della povertà: *«Da ricco che era, si è fatto povero per voi...»*.

È un grande mistero l'incarnazione di Dio! Ma la ragione di tutto questo è l'amore divino, un amore che è grazia, generosità, desiderio di prossimità, e non esita a donarsi e sacrificarsi per le creature amate. La carità, l'amore è condividere in tutto la sorte dell'amato. L'amore rende simili, crea uguaglianza, abbatte i muri e le distanze. E Dio ha fatto questo con noi. Gesù, infatti, «ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria Vergine, egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché nel peccato» .

Che cos'è allora questa povertà con cui Gesù ci libera e ci rende ricchi? È proprio il suo modo di amarci, il suo farsi prossimo a noi come il Buon Samaritano che si avvicina a quell'uomo lasciato mezzo morto sul ciglio della strada (cfr Lc 10,25ss). Ciò che ci dà vera libertà, vera salvezza e vera felicità è

il suo amore di compassione, di tenerezza e di condivisione. La povertà di Cristo che ci arricchisce è il suo farsi carne, il suo prendere su di sé le nostre debolezze, i nostri peccati, comunicandoci la misericordia infinita di Dio. La povertà di Cristo è la più grande ricchezza: Gesù è ricco della sua sconfinata fiducia in Dio Padre, dell'affidarsi a Lui in ogni momento, cercando sempre e solo la sua volontà e la sua gloria. È ricco come lo è un bambino che si sente amato e ama i suoi genitori e non dubita un istante del loro amore e della loro tenerezza. La ricchezza di Gesù è il suo essere *il Figlio*, la sua relazione unica con il Padre è la prerogativa sovrana di questo Messia povero. Quando Gesù ci invita a prendere su di noi il suo “giogo soave”, ci invita ad arricchirci di questa sua “ricca povertà” e “povera ricchezza”, a condividere con Lui il suo Spirito filiale e fraterno, a diventare figli nel Figlio, fratelli nel Fratello Primogenito (cfr *Rm 8,29*).

Ad imitazione del nostro Maestro, noi cristiani siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle.



La *miseria* non coincide con la *povertà*; la *miseria* è la *povertà* senza fiducia, senza solidarietà, senza speranza. Possiamo distinguere tre tipi di *miseria*: la *miseria* materiale, la *miseria* morale e la *miseria* spirituale.

La *miseria materiale* è quella che comunemente viene chiamata *povertà* e tocca quanti vivono in una condizione non degna della persona umana: privati dei diritti fondamentali e dei beni di prima necessità quali il cibo, l'acqua, le

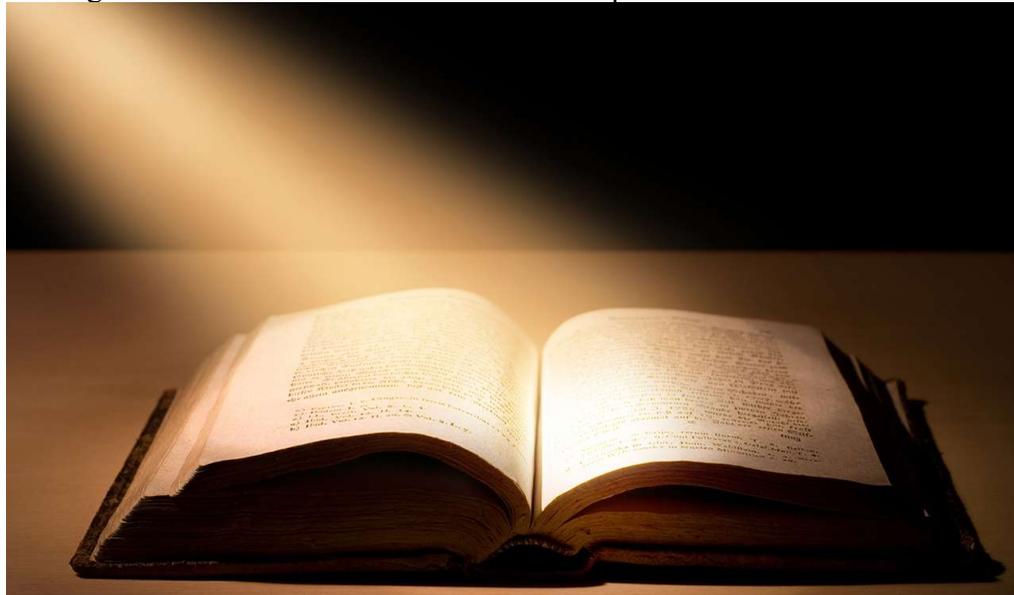
condizioni igieniche, il lavoro, la possibilità di sviluppo e di crescita culturale. Di fronte a questa *miseria* la Chiesa offre il suo servizio, per andare incontro ai bisogni e guarire queste piaghe che deturpano il volto dell'umanità.

Non meno preoccupante è la *miseria morale*, che consiste nel diventare schiavi del vizio e del peccato. Quante famiglie sono nell'angoscia perché qualcuno dei membri – spesso giovane – è soggiogato dall'alcol, dalla droga, dal gioco, dalla pornografia! Quante persone hanno smarrito il senso della vita, sono prive di prospettive sul futuro e hanno perso la speranza! E quante persone sono costrette a questa *miseria* da condizioni sociali ingiuste, dalla mancanza di lavoro che le priva della dignità che dà il portare il pane a casa, per la

mancanza di uguaglianza rispetto ai diritti all'educazione e alla salute. Questa forma di miseria, che è anche causa di rovina economica, si collega sempre alla *miseria spirituale*, che ci colpisce quando ci allontaniamo da Dio e rifiutiamo il suo amore.

La *miseria spirituale*, se riteniamo di non aver bisogno di Dio, che in Cristo ci tende la mano, perché pensiamo di bastare a noi stessi, e ci incamminiamo su una via di fallimento. Dio è l'unico che veramente salva e libera.

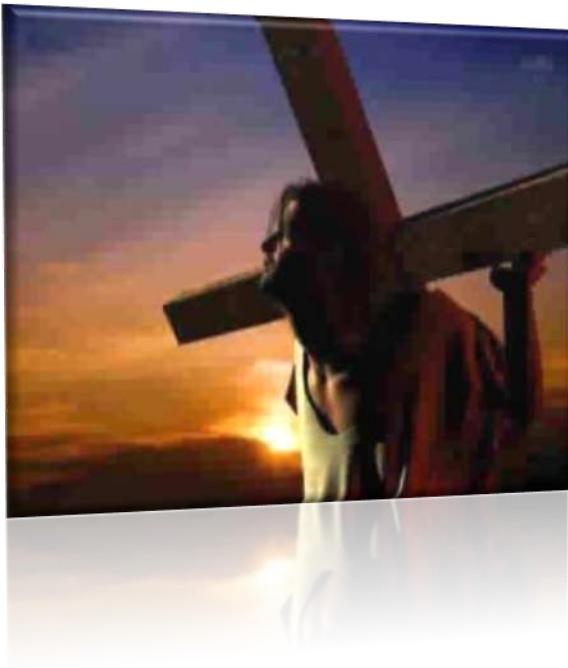
**Il Vangelo è il vero antidoto contro la miseria spirituale: il cristiano è chiamato**



a portare in ogni ambiente l'annuncio liberante che esiste il perdono del male commesso, che Dio è più grande del nostro peccato e ci ama gratuitamente, sempre, e che siamo fatti per la comunione e per la vita eterna. Il Signore ci invita ad essere annunciatori gioiosi di questo messaggio di misericordia e di speranza!

È bello sperimentare la gioia di diffondere questa buona notizia, di condividere il tesoro a noi affidato, per consolare i cuori affranti e dare speranza a tanti fratelli e sorelle avvolti dal buio. Si tratta di seguire e imitare Gesù, che è andato verso i poveri. Lo Spirito Santo, sostenga questi nostri propositi e rafforzi in noi l'attenzione e la responsabilità verso la miseria umana, per diventare misericordiosi e operatori di misericordia. Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me.

*Francesco*



## **MEDITAZIONE SULLA VIA DELLA CROCE**

S. Bonaventura pregava così il Signore:

“O mio Gesù, Tu sei la mia gioia e il mio conforto. Se Tu non avessi patito la tua passione, non mi sarei mai rallegrato perché sarei stato oggetto dell’ira di Dio. Sarei stato escluso per sempre dal Paradiso. O mio Gesù crocifisso quali grazie ti potrò mai rendere per così insigne beneficio”.

... e dire grazie a Gesù è un nostro dovere!...

Da qualche anno nella nostra chiesa parrocchiale, la sera del venerdì che precede la festa delle Palme, si organizza un incontro di preghiera, breve ma intenso, dove chi partecipa è parte attiva nel leggere i vari passi della “Via della Croce”, nel cantare, nel pregare, nella meditazione silenziosa ... aiutati dalla visione di immagini sacre che sottolineano gli avvenimenti narrati e che rende più intensa la riflessione personale.

È un’occasione offerta a tutti coloro che si vogliono preparare con maggior attenzione a vivere la settimana Santa in attesa della Pasqua e soprattutto a dire: GRAZIE GESÙ!

*Antonella*

Papa Francesco presenta alle Famiglie il Sinodo dei Vescovi che affronterà le varie problematiche della famiglia.

Care Famiglie”,

mi presento alla soglia della vostra casa ...”

Così Papa Francesco rivolge il suo saluto alle famiglie nella lettera del 2 febbraio 2014 in cui informa del Sinodo dei Vescovi che affronterà le urgenti problematiche riguardanti la famiglia e mette in evidenza, con delicatezza, l'importante ruolo che la questa ricopre nella Chiesa e nella società. Le parole del Papa mi hanno fatto riflettere e pensare che stiamo vivendo in un'epoca in cui la famiglia vive non poche difficoltà, fatiche e a volte anche tragedie; inoltre è divenuta perfino bersaglio di chi la vuole snaturare e denigrare. Dobbiamo essere consapevoli dell'alto valore che ha questa realtà. Essa è luogo privilegiato in cui i coniugi si trovano a condividere un progetto



d'amore e di vita che nello scorrere del tempo si modifica, si amplia, si rinforza; luogo in cui i figli possono trovare un ambiente adatto alla loro crescita. Vorrei ricordare anche il ruolo insostituibile che ha in relazione all'educazione dei figli. Un compito appassionante che

non può essere delegato ad altri e che dovrebbe far trasparire tutta la ricchezza di una precisa scelta di vita cristiana. Ciò che a volte sembra mancare è la consapevolezza che la scelta di formare una famiglia cristiana è la risposta ad una precisa vocazione in cui la coppia si affida all'Amore e alla Provvidenza di Dio. Non dobbiamo avere timore di ricorrere a Lui, di pregarlo anche per le nostre necessità materiali. Scopriremo che è più vicino di quello che pensiamo. (E' risaputo, pregare non fa male). Credo inoltre che i cristiani hanno la

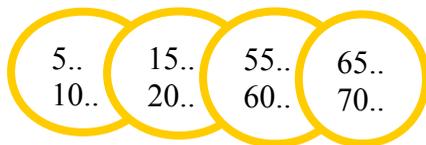
responsabilità in questo tempo di incertezza di essere come una “luce” nel mondo cioè testimoniare la bellezza e la grandezza della vita familiare, vissuta nella gioia e nella fatica quotidiana. Non credo che sia stato un caso il fatto che Gesù ha scelto di entrare nella nostra storia proprio nascendo in una famiglia. Concludo citando ancora un passaggio della lettera di Papa Francesco, che vi invito a leggere: “Egli (Gesù) è la fonte inesauribile di quell’amore che vince ogni chiusura, ogni solitudine, ogni tristezza. Nel vostro cammino familiare, voi condividete tanti momenti belli: i pasti, il riposo, il lavoro in casa, il divertimento, la preghiera, i viaggi e i pellegrinaggi, le azioni di solidarietà ... Tuttavia, se manca l’amore manca la gioia, e l’amore autentico ce lo dona Gesù: ci offre la sua Parola, che illumina la nostra strada; ci dà il Pane di vita, che sostiene la fatica quotidiana del nostro cammino.”

Accogliamo anche l’invito del Papa a pregare per i Vescovi e per l’importante lavoro del Sinodo.

*Ornella*

### **Anniversari di matrimonio**

La comunità parrocchiale invita gli sposi a ricordare e festeggiare gli anniversari di matrimonio. Un momento per riflettere sul cammino comune, le difficoltà superate, il ringraziamento e la preghiera per tutti gli anni di vita assieme.



Questa mattina la coppia più avanti... ha festeggiato 65 anni di matrimonio, un traguardo quasi irraggiungibile, quasi.... ma quanta strada fatta. Certo se sfogliamo le pagine dei giornali o i gossip davvero ci vien da dire ma come hanno fatto, o sono matti o sono santi.

Rivedo un po’ la mia storia di coppia con la metà della loro strada e allora credo che la forza che unisce la loro la mia e tante altre coppie che oggi ci siamo ritrovate a festeggiare sia confidare nella mano forte del compagno, ma anche nell’abbraccio di Dio che dal giorno del matrimonio non ci ha mai lasciato.

Certo non mancano le fatiche, sappiamo che il fidanzamento (per gli attempati) non metteva a nudo tutte le caratteristiche della persona che poi vivendo assieme giorno dopo giorno si scoprivano, ma è anche accettarci ogni giorno ci rende vivi e capaci di confrontarci e camminare assieme. Accogliere gli impegni quotidiani, l'arrivo dei figli con notti insonni, perchè se da piccoli necessitano di cure, con la crescita ci impegnano nell'educazione, nella trasmissione di certezze e valori che ci caratterizzano e con la consapevolezza che oggi più che mai sono moltiplicati i portatori di valori oltre alla famiglia, ma spesso di che valori si trattano?.. Cultura dell'egocentrismo spinto al massimo. Altra fatica, la cura a volte lunga e impegnativa dei nostri cari genitori. Confidando nell'abbraccio di Dio, troviamo sostegno e conforto anche se silenziosi nel compagno di vita ( a volte non servono molte parole, uno sguardo d'intesa ti infonde coraggio, ti dice che lui c'è) per rimettersi in cammino. Ci possiamo anche smarrire per un momento ma poi ci ritroviamo.

Ripensare oggi al si di tanti anni fa, i infonde coraggio, dice che con l'aiuto del Padre e rinvigoriti dalla preghiera *ce la si può fare* fino ai traguardi più lontani e questa coppia è di esempio. Oggi spesso i piccoli o grandi contrasti che a volte possono nascere nella coppia non si superano con il dialogo, la comprensione e il confronto, ma si preferisce rompere. La rottura non lascia due persone serene, ma disorientate insicure e avvilitate.

Auguri ai tutte le coppie di continuare con serenità, impegno, pace confidando nell'abbraccio forte del Padre.

*Noi due*



## Anniversari di Consacrazioni Sacerdotali

Quest'anno 2014 la comunità parrocchiale di Biancade, ha motivo di ricordare e festeggiare, alcuni suoi religiosi.

**Il parroco, Don Giuseppe**, il 31 agosto 1969 è diventato sacerdote. Sono trascorsi 45 anni di fecondo e fedele impegno a quella solenne promessa di essere testimone tra i fratelli dell'amore di Cristo e del Padre.



Sabato 11 settembre 1999, sono trascorsi 15 anni, Don Giuseppe, faceva il suo ingresso nella comunità di Biancade. Accettava di essere guida e fratello per i suoi nuovi parrocchiani. In questi anni abbiamo imparato a conoscerci, stimarci, volerci bene. Superato difficoltà,

asperità, alla luce dell'insegnamento di Cristo : *“tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri.*

La comunità parrocchiale di Biancade ringrazia Don Giuseppe per questi 45 anni di Consacrazione e quindici anni di servizio a Biancade e prega Dio Padre, perché ancora per molti anni, doni al nostro Parroco le forze spirituali e fisiche per continuare il percorso della sua missione di annuncio e testimonianza di Cristo.

**Don Luciano Cervellin**, biancadese, consacrato Sacerdote assieme a Don Giuseppe, ricorda, festeggia e ringrazia Dio Padre per i suoi 45 anni di vita sacerdotale, nel servizio e testimonianza in varie parrocchie. La preghiera, la simpatia e il ricordo della sua comunità d'origine.

**Padre Sisto Magro**, missionario del P.I.M.E., attualmente nel Brasile del Nord-Est, testimonia l'amore di Cristo per gli uomini tra i più poveri. I suoi parrocchiani sono infatti, in maggioranza, poveri e deboli agricoltori, sempre oppressi e privati dei loro diritti, dalle multinazionali e da autorità “amiche” verso i forti e potenti. Il 10 giugno Padre Sisto, ricorda e festeggia 25 anni di Sacerdozio. Lo ricordiamo nella preghiera e gioiamo assieme per questo traguardo raggiunto.

**SETTIMANA SANTA**  
**13 aprile- 20 aprile 2014**

**PARROCCHIA DI BIANCADE**

**13 APRILE – DOMENICA DELLE PALME**

Ore 07.30	S. Messa
Ore 09.15	Benedizione dell'ulivo all'ingresso della Scuola materna. Processione. Santa Messa con lettura della passione del Signore
Ore 11.00	Santa Messa
Ore 16.00	Inizio dell'Adorazione Eucaristica delle "40" ore

*Adorare è lasciarsi amare da Dio per imparare ad amare veramente noi stessi e gli altri. Adorare è fissare il proprio sguardo in quello di Gesù, è mettere nelle sue mani la nostra vita.*

**LUNEDI' – MARTEDI' – MERCOLEDI' SANTO**

Ore 08.30	S. Messa ed esposizione del Santissimo
Ore 10.00	Riposizione del Santissimo
Ore 17.00	Esposizione del Santissimo
Ore 19.00	Benedizione Eucaristica e S. Messa

## **CONFESSIONI:**

- per giovani e adulti: confessione comunitaria  
**MERCOLEDI' 16 APRILE**  
ore 20.30

## **17 APRILE – GIOVEDI' SANTO** **GIORNO DELL'ISTITUZIONE DELL'EUCARISTIA** **E DEL SACERDOZIO**

Ore 17.00      S. Messa con il rito della "LAVANDA DEI PIEDI" ai ragazzi della Prima Comunione.

Ore 20.30      S. Messa con il rito della "LAVANDA DEI PIEDI" ai ragazzi della Cresima.

Adorazione comunitaria.



**18 APRILE – VENERDI' SANTO**  
**GIORNO DELLA MORTE DEL SIGNORE**

Ore 08.00 Celebrazione dell'ufficio delle  
letture e delle lodi

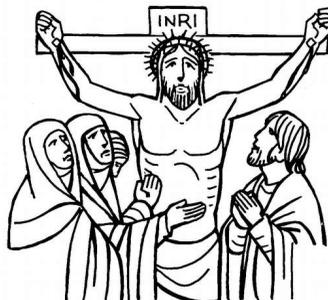
Ore 15.00 VIA CRUCIS, Adorazione della  
Croce, bacio a Gesù crocifisso.

Sono invitati tutti i bambini e i  
ragazzi.

**Sospendiamo per qualche istante il lavoro in  
ricordo della morte del Signore.**

Ore 20.30 SOLENNE AZIONE LITURGICA:  
Lettura della Passione del Signore  
Preghiera universale  
Adorazione della Croce  
Santa Comunione  
Processione per le vie: Bordone,  
D'Annunzio, Valentini, Dary

Benedizione con la Croce



## **19 APRILE - SABATO SANTO**

### **GIORNO DEL SILENZIO**

Ore 08.00	Celebrazione dell'ufficio delle letture e delle lodi
Ore 15.00	Confessioni
Ore 20.30	VEGLIA PASQUALE: Liturgia della Luce Liturgia della Parola Liturgia Battesimale Liturgia Eucaristica

**"ALLELUIA! ALLELUIA! Il Signore è risorto ed è in mezzo a noi"**

## **20 APRILE – PASQUA DI RESURREZIONE**

Ore 07.30	S. Messa
Ore 09.30	S. Messa
Ore 11.00	S. Messa

## **21 APRILE – LUNEDI' DI PASQUA**

Ore 08.30 – 10.30 SS. Messe

† L'ulivo benedetto sarà portato alle famiglie come Augurio di Pace.

† Con l'occasione verrà consegnata una busta per l'offerta per le opere parrocchiali. Chi desidera fare questa offerta può consegnare la busta in chiesa, durante le Sante Messe. *(Nessuna persona è stata autorizzata a ritirare le buste).*

## 15 MARZO 2014 FESTA DEL PERDONO

Il sacramento della confessione, a nostro parere, è tra i più difficili da capire perché ci risulta un po' "scomodo", perciò spesso, preferiamo dimenticarci che esista.

E' facile infatti, puntare il dito verso i comportamenti sbagliati degli altri, mentre facciamo fatica ad ammettere i nostri atteggiamenti scorretti nei confronti di Dio o di chi ci sta vicino.

Abbiamo cercato di spiegare ai bambini, come i "10 comandamenti", siano delle regole che Dio chi ha dato per vivere bene il nostro rapporto con Dio, con la natura e con gli altri e abbiamo provato ad adattarli alla vita di tutti i giorni:

Ho mai rubato? Sì forse quella volta, quel pennarello tanto strano che era rimasto sul banco a scuola e che mi piaceva tanto;

Ho forse ucciso qualcuno? Beh, forse quanto non guardo in faccia quella ragazzina tanto antipatica, magari è un po' come se la considerassi morta, o almeno lei così si sente, visto che neanche la saluto;

Ho mai desiderato le cose altrui? Mi viene in mente quella volta che mi piaceva tanto quella maglietta firmata e non so cosa avrei fatto per averla!

Mi ricordo di santificare le feste? A dire la verità qualche volta la domenica, faccio finta di avere tanto sonno per non andare a Messa.

Facendo queste riflessioni, ci siamo accorti di essere tutti un po' "Pinocchio", di essere più attratti dal "gatto e la volpe" che ci promettono soldi e successo senza fatica, piuttosto che dal fastidioso "grillo parlante" che cerchiamo di scacciare perché vuole farci tornare sulla retta via.

Se però, ci rendiamo conto dei nostri errori e ci pentiamo, come del resto ha fatto anche Pinocchio, possiamo contare su un Dio che ci perdona, non ci condanna, ma ci accoglie a braccia aperte come un Padre misericordioso.

Il giorno della prima confessione, che abbiamo preferito chiamare "festa del perdono", finalmente abbiamo capito: Gesù ci vuole bene!!! Gesù è l'unico

al mondo che ha detto di amare i nemici, di voler bene a quelli che ci odiano, ecco perché è l'unico che può farci diventare davvero diversi, migliori, più forti di tutti! Ecco cos'è la confessione: Ora ci sentiamo più forti, stiamo bene con tutti anche con quelli antipatici e soprattutto riusciamo anche noi a perdonare.



Buona Pasqua a tutti dal nostro gruppo di  
“Pinocchietti” e dai catechisti Elena e Maurizio.

Il periodo del Grest è, ogni anno, un periodo molto atteso dai bambini e ragazzi della nostra comunità di Biancade. Gli spazi attorno alla chiesa si riempiono di colori, di canti, di grida e di sorrisi. Per noi animatori è sempre una grande gioia vedere realizzarsi il lavoro di almeno due mesi di preparativi. Il tema proposto dall'associazione NOI, per la scorsa estate, era "Gimme five !" (ovvero "dammi il cinque"). Storia di due fratelli gemelli che a motivo del lavoro dei genitori si sono dovuti trasferire ad Hong Kong. Nuova città, nuovi amici, nuove abitudini, nuova vita. Linda, felice di iniziare una nuova vita in un paese così diverso dal suo, prende tutto con allegria e cerca di trasferire l'entusiasmo al fratello Tommy che, al contrario, continua a lamentarsi e non riesce a staccarsi dal suo cappello e dalle sue cuffie.

I due protagonisti ci hanno accompagnato, attraverso mondi fantastici e personaggi misteriosi, alla riscoperta dei nostri cinque sensi: il tatto, l'olfatto, la vista, l'udito, e il gusto. Alla fine del viaggio, i due fratelli scoprono un sesto senso, la luce, che permette loro di andare oltre la realtà e che fa tornare il sorriso a Tommy.

Il nostro compito di animatori, oltre ad organizzare giochi, canti e balli, era quello di presentare la storia ai ragazzi facendo loro capire che bisogna mettersi in gioco. Confrontarsi con i propri compagni, senza paura di essere giudicati, perché il chiudersi in se stessi e nel proprio mondo significa essere soli. Un messaggio difficile da trasmettere avendo davanti ragazzi di età diverse, perché quello che per un bambino di terza elementare può essere divertente e accattivante, per un ragazzo delle medie potrebbe rivelarsi noioso e banale. Inoltre il tema ci metteva a confronto con una realtà del tutto quotidiana a cui non diamo troppa attenzione: i cinque sensi vengono usati da tutti in maniera spontanea in qualsiasi momento della giornata e nessuno si ferma a riflettere su quello che sente, che gusta, che vede.

Abbiamo, quindi, deciso di metterci in gioco anche noi, fare uso delle nostre qualità e preparare una scenetta in cui recitavamo le parti dei vari personaggi.

In vista della collaborazione pastorale delle parrocchie del nostro comune, tutti i Grest comunali si sono incontrati a Cà Tron per passare una giornata insieme all'insegna di giochi, momenti di preghiera e balli. Questo ritrovo è stato per noi animatori un momento importante per confrontarci con i nostri coetanei e condividere con loro la nostra esperienza, i nostri pensieri, i nostri dubbi e la nostra voglia di far divertire il più possibile i ragazzi.

Come ogni anno, il Grest si è rivelato un successo: i ragazzi si sono divertiti, ci sono stati momenti di gioia ed euforia alternati a momenti di preghiera, serietà e riflessione.

Come animatrice posso dire che queste tre settimane sono state un momento di ritrovo, di collaborazione e di crescita personale. E' importante sapersi mettere in gioco, accettando i propri limiti e difetti, essere disponibili ad ascoltare gli altri, cogliere gli aspetti positivi di ciascuno e vedere in ogni attività, ballo o canto un'occasione di dialogo.

La storia ci ha permesso di riflettere e far riflettere i ragazzi, in maniera creativa ed intelligente, sulla grandezza dei doni che Dio ci mette a disposizione affinché possiamo avvicinarci e rivolgerci sempre più a Lui, l'unico che può farci scoprire il senso pieno e bello della vita.



**GREST 2013**



**Caritas  
Parrocchiale**

*Gli animatori*

## **UNA FEDE SENZA OPERE? PAROLE, SOLTANTO PAROLE**

La lettera di Giacomo del Nuovo Testamento ci ammonisce, come comunità cristiana, in modo alquanto esplicito: "...non ingannate voi stessi: non accontentatevi di ascoltare la parola di Dio; mettetela anche in pratica! Chi ascolta la parola ma non la mette in pratica è simile a uno che si guarda allo specchio, vede la sua faccia così com'è, ma poi se ne va e subito dimentica com'era. C'è invece chi esamina attentamente e osserva con fedeltà la legge perfetta di Dio, la quale ci porta alla libertà. Costui non si accontenta di ascoltare la parola di Dio per poi dimenticarla, ma la mette in pratica: per questo egli sarà beato in tutto quello che fa...", "Fratelli, a che serve se uno dice: "io ho la può salvarlo? Supponiamo che qualcuno dei vostri, un uomo o una donna, non abbia vestiti e non abbia da mangiare a sufficienza. Se voi gli dite: " Arrivederci, stammi bene. Scaldati e mangia quanto vuoi", ma poi non

gli date quel che gli serve per vivere, a che valgono le vostre parole? Così è anche per la fede: da sola, se non si manifestano i fatti, è morta.”

Anche papa Francesco commentando il testo dell’apostolo Giacomo ha ribadito: “una fede che non dà frutto nelle opere non è fede, si possono



conoscere tutti i comandamenti, tutte le profezie, tutte le verità di fede, ma se questo non va alla pratica, non va alle opere, non serve... perché avere fede non è avere una conoscenza, bensì ricevere il messaggio di Dio portato da Cristo. Dunque la fede è un incontro con Gesù Cristo, con Dio, e di lì nasce e ti porta alla

testimonianza. È questo che l’apostolo vuole dire: una fede senza opere, che non ti coinvolga, che non ti porti alla testimonianza, non è fede. Sono parole e niente più”.

Grazie a tutti quelli che stanno sostenendo le famiglie in difficoltà, sia con la raccolta dei generi alimentari, ma anche con il proprio impegno personale. Vi chiediamo però di continuare a sostenere l’iniziativa anche durante il periodo estivo nel quale abbiamo maggiore difficoltà a raccogliere alimenti.

#### ALIMENTI CONDIVISI DA APRILE 2013 A MARZO 2014

PASTA Kg 415	RISO Kg 73
PASSATA DI POMODORO Kg 70	ZUCCHERO Kg 95
LATTE Lt 62	CAFFE' conf. 78
THE' conf. 14	TONNO, SGOMBRO conf. da 80g 335
BISCOTTI conf. da 700g 77	OLIO Lt 53
SCATOLE LEGUMI conf. da 400g 187	SALE Kg 17
FARINA 00 E DA POLENTA Kg 40	DOLCI VARI conf. 16
CRACKERS, GRISSINI. conf. 21	MARMELLATA, NUTELLA conf 19
ALIMENTI PER BAMBINI conf.29	RAGU' conf da 100g 24
VARIE conf. 54	



**ISTITUTO “NOBILE MOROSINI”  
SCUOLA DELL’INFANZIA  
NIDO INTEGRATO  
VIA PARIS BORDONE, 5  
31030 BIANCADE (TV)  
TEL. 0422-849121 FAX 0422-848721  
C.F. 80009330269 – P.I. 00511190266**

Ed eccoci, è di nuovo Pasqua. Una Pasqua che ci porta a riflettere, a prender conoscenza di quanto ci rende felici e quanto ci rattrista. Con i nostri bambini abbiamo cercato di capire cosa rappresenta la croce e l'abbiamo paragonata a due strade che si incrociano. Nella vita ci troveremo spesso ad affrontare degli incroci, a scegliere la strada del cuore!

Sarà Gesù la nostra luce, colui che farà sì che risplenda sempre il sole nel nostro cuore. Così la croce non fa più paura se siamo consapevoli che proprio all’incrocio, nel momento di difficoltà, Gesù ci è più vicino.

Buona Pasqua, buona resurrezione e che la vostra vita sia illuminata dalla gioia di Gesù Risorto.



Istituto “Nobile Morosini” Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato

10 giugno 1914 – 10 giugno 2014

**PRIMO CENTENARIO DELLA BENEDIZIONE DELLA CHIESETTA  
DEDICATA AL BEATO ENRICO DA BOLZANO**

Enrico giunse a Treviso da Bolzano, con la moglie e il figlio Lorenzo, probabilmente alla fine del 1200 e si fermò all'ospizio di Santa Cristina sul Botteniga, poi, per non essere di peso, si trasferì a Biancade dove lavorò come boscaiolo.

Vuole la tradizione che qui Enrico vivesse in un'umile casetta di legno, esattamente dove oggi sorge la chiesetta a lui dedicata. Sempre la tradizione racconta come Enrico, rimasto vedovo, si recasse a pregare presso la chiesa di Santa Maria di Castello dove era sepolta la moglie.

Decise di vivere gli ultimi anni della sua vita in povertà, preghiera e penitenza a Treviso dove morì il 10 giugno 1315 indicato da tutti come santo. Una folla immensa giunse da ogni parte per rendere omaggio alle sue spoglie che rimasero per giorni esposte in Cattedrale, mentre avvenivano molte miracolose guarigioni.

Cari parrocchiani,

Il 10 giugno 1914 i sacerdoti della Congregazione di San Cipriano con le loro comunità accoglievano il vescovo Mons. Longhin giunto a Biancade per benedire l'oratorio dedicato al beato Enrico da Bolzano sorto sul terreno chiamato “campagna del beato” acquistato anni prima dai parroci del Vicariato.

Quest'anno, la nostra comunità festeggerà i 100 anni della benedizione della chiesetta e l'apertura del settimo centenario della morte del beato.

Come un secolo fa, invito voi e le vostre famiglie a condividere alcuni momenti per conoscere e pregare questo nostro compaesano divenuto beato.

don Giuseppe

Programma:

5 giugno 2014 Chiesa parrocchiale di Biancade

**ENRICO DA BOLZANO: UN BEATO DA CONOSCERE E INCONTRARE**

relatore don Antonio Guidolin

10 giugno 2014

**SANTA MESSA PRESSO LA CHIESETTA DEL BEATO ENRICO**

20 giugno 2014 Chiesa parrocchiale di Biancade

**BEATO ENRICO TRA STORIA E ARTE**

relatore Ivano Sartor

..... stiamo pensando ad una **VEGLIA NOTTURNA DI PREGHIERA PER I GIOVANI.....**

Maggiori dettagli sul foglio parrocchiale delle prossime settimane.



## S. Maria di Castello - Concerti

Tra gli impegni della parrocchia in ordine alla cura e mantenimento del proprio patrimonio monumentale c'è da annoverare anche la chiesa di S. Valentino, più propriamente intitolata a Santa Maria di Castello.

Prima della ricorrenza del patrono degli innamorati del febbraio scorso, sono stati completati i lavori di rifacimento dell'impianto elettrico. I lavori hanno riguardato la messa a norma dell'impianto di illuminazione sia interno che esterno della chiesa. La spesa è stata in parte coperta dal ricavato dell'attività di promozione concertistica che da alcuni anni, viene svolta presso la chiesa.

Anche quest'anno, è in programma un ambizioso ciclo di concerti da maggio a ottobre. Questa attività organizzata con la collaborazione della NovartBaroqueEnsemble, associazione per la promozione sociale, continua ad avere un buon interesse.

Visitando il sito all'indirizzo: [www. http://concertibiancade.webnode.it/](http://concertibiancade.webnode.it/), sarà possibile conoscere il calendario concerti del 2014.



## Orario ricevimento in Canonica

Per documenti e prenotazioni Messe il parroco è disponibile al **martedì – venerdì e sabato** dalle ore **9.15** alle ore **12.00**.

Per motivi particolari o colloqui prolungati è consigliato fissare un appuntamento ( tel. 0422/849012):

**Ammalati:** La malattia è un evento della vita. Il Signore Gesù ha manifestato attenzione al malato, anche con la guarigione.

Se avvisato, Don Giuseppe va a trovare gli ammalati in ospedale e in famiglia.

## Gli Indirizzi

Parrocchia “San Giovanni Battista” – Via Paris Bordone, 31056

Biancade – Treviso - Tel. 0422 849012 – cell. 3498085069

e-mail : [biancade@diocesitv.it](mailto:biancade@diocesitv.it)

Internet: [www.collaborazioneroncade.it](http://www.collaborazioneroncade.it)

Scuola dell’ Infanzia e Nido Integrato Morosini – Via Paris Bordone, 5  
31056 Biancade – Treviso - Tel. 0422 849121

e-mail : [asilo.morosini@gmail.com](mailto:asilo.morosini@gmail.com)



- **Domenica 13 Aprile 2014** - Pro-manoscritto C.I.P. Via Paris Bordone, 3 – Stampato in 1.480 copie